

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 27 mag 2026</i>	Ghisa, crisi e poi la rivoluzione Ecco Technofrigo by Clauger <i>di Alessandra Testa</i>	<i>a pag 7</i>	pag. 2
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 27 mag 2026</i>	Torna il Salotto del Jazz <i>di Piero Di Domenico</i>	<i>a pag 10, 11</i>	pag. 3
GAZZETTA DI REGGIO <i>del 27 mag 2026</i>	I talenti del Peri-Merulo in mostra al Premio Giuseppe Alberghini <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 26</i>	pag. 5
PANORAMA <i>del 27 mag 2026</i>	Intelligenza artificiale ed etica: un secolo di cantieri, tra la sfida decisiva per le imprese. tradizione e visione innovativa <i>di Roberta Imbimbo</i>	<i>a pag 93</i>	pag. 6
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 27 mag 2026</i>	Il Comune promuove i totem multilingue <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 32</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 27 mag 2026</i>	Olio esausto, nuovi contenitori <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 48</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 27 mag 2026</i>	«Serve un collegamento col prossimo capolinea del tram a Corticella» <i>di p.l.t</i>	<i>a pag 48</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 27 mag 2026</i>	Il Comune approva il bilancio «Ex Siapa e torre medievale, quadruplicati gli investimenti» <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 49</i>	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 27 mag 2026</i>	Show e bancarelle, una Notte Bianca speciale <i>di Francesco Dei</i>	<i>a pag 49</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 27 mag 2026</i>	Il Salotto del Jazz illumina via Mascarella <i>di GIAN ALDO TRAVERSI</i>	<i>a pag 53</i>	pag. 13
SOLE 24 ORE <i>del 27 mag 2026</i>	Schneider Electric rafforza il polo di Padova per il raffreddamento di applicazioni critiche <i>di Sara Deganello</i>	<i>a pag 18</i>	pag. 14
SOLE 24 ORE <i>del 27 mag 2026</i>	Viabizzuno (Clessidra), Style Capital e altri fondi alle offerte finali <i>di carlo festa</i>	<i>a pag 30</i>	pag. 15

Ghisa, crisi e poi la rivoluzione Ecco Technofrigo by Clauger

L'ex Gea Refrigeration Italy punta a un fatturato di 100 milioni nel 2026

di **Alessandra Testa**

Dalla crisi alla rinascita. Succede alla Technofrigo di Castel Maggiore, oggi centro d'eccellenza per l'intero gruppo Clauger, multinazionale francese di ingegneria industriale specializzata in refrigerazione, trattamento dell'aria di processo e soluzioni energetiche nei settori oil&gas, food&beverage, chimica e farmaceutica. Dopo un periodo molto negativo — erano gli anni compresi fra il 2018 e il 2020 — segnato da un drastico calo degli ordinativi, dalla mobilitazione degli operai, dalla convocazione di tavoli istituzionali di salvaguardia e diversi mesi di cassa integrazione, la ex Gea Refrigeration Italy, oggi Clauger-Technofrigo, macina incrementi di fatturato a due cifre ogni anno con l'obiettivo di passare dagli 85 milioni di euro registrati nel 2025 a 100 milioni nel 2026. Nel frattempo, il personale, altamente specializzato e con un'età media di 40 anni,

è raddoppiato e lo stabilimento è stato rinnovato. Rispetto ai 180 addetti, in maggioranza tecnici e ingegneri, del periodo pre-pandemia, i dipendenti attuali sono diventati quasi 260.

Passata di mano nel giugno 2021, quando il gruppo tedesco Gea cedette marchio e sito ai francesi di Clauger, la Technofrigo sta vivendo una fase di continua crescita. La nuova proprietà ha infatti garantito continuità occupazionale e un progressivo rilancio, fondato su percorsi di formazione, nuove assunzioni e l'introduzione, grazie a una intesa siglata con la Fiom-Cgil nel 2023, del salario minimo garantito, non ancora istituito in Italia, per tutti i neoassunti. Uno sviluppo che ieri pomeriggio il direttore del gruppo Fabrice Marsallon ha voluto celebrare presentando, davanti al personale e ai clienti e partner provenienti da tutta Europa, il marchio Technofrigo by Clauger. Non si tratta di una nuova entità giuridica, dicono dal gruppo, ma di «una brand-identity strategica concepita per conferire alla capacità industriale della società

la chiarezza, il focus e il posizionamento sui propri mercati» e nei quali l'impresa bolognese mosse i primi passi nel 1850 come fonderia di ghisa con il nome di Gaetano Barbieri & Co.

«I settori industriali che serviamo stanno attraversando una trasformazione profonda — sottolinea Marsallon —. Hanno bisogno di partner la cui capacità ingegneristica sia strutturata attorno alle loro specifiche realtà tecniche. Technofrigo by Clauger è la nostra risposta a questa esigenza». In particolare, il brand attinge a due patrimoni ingegneristici distinti e complementari: la tradizione italiana radicata a Castel Maggiore e rappresentata da Technofrigo e la tradizione francese di Clauger, che porta con sé 60 anni di expertise combinata nel trattamento dell'anidride carbonica, nella progettazione di impianti di processo ad idrogeno e nel controllo delle emissioni. Technofrigo by Clauger opera così «in settori dove il margine di errore è zero; mercati che evolvono rapidamente». Con team di ingegneria operativi a Bologna e Brignais e una presenza consolidata a Dubai e Riyadh,

Technofrigo by Clauger serve clienti in tutto il mondo. «Il nostro approccio si chiama "Thinking forward together" — spiega il managing director Christophe Perreard —: significa che ci impegniamo come partner di lungo periodo: dalle scelte progettuali iniziali fino alle prestazioni lungo l'intero ciclo di vita dell'impianto».

Plaude alla rinascita dell'azienda anche Marco Colli, funzionario della Fiom di Bologna: «C'è grande soddisfazione: siamo di fronte al salvataggio di un'azienda storica e ad un percorso di rilancio che ha trasformato lo stabilimento bolognese in un centro di ricerca di riferimento».

Christophe Perreard
Il nostro approccio si chiama «Thinking forward together»: significa che ci impegniamo come partner di lungo periodo: dalle scelte progettuali iniziali fino alle prestazioni lungo l'intero ciclo di vita dell'impianto



Peso: 36%

Torna il Salotto del Jazz

Via Mascarella unita nella musica con 40 serate tra Cantina Bentivoglio, Bravo Caffè e Moustache

di **Piero Di Domenico**

E un Salotto del Jazz che veleggia verso il trentennale del 2028 quello estivo di via Mascarella alta. Con una proposta musicale sempre più «fresca e trasversale», ci tengono a ribadire Alberto Armaroli per la Cantina Bentivoglio e Massimiliano Cattoli per il Bravo Caffè. Due delle tre realtà, assieme al cocktail bar e osteria tutto al femminile Moustache, che anche quest'anno proporranno ben 40 serate di apertura, 20 con musica dal vivo (giovedì e venerdì) e 20 di pedonalizzazione con musica di sottofondo (mercoledì e sabato). Un ampio spazio rubato al passaggio e al parcheggio delle auto per qualche ora dai tre locali, ancora una volta uniti, che apparcchieranno la via con tavoli, sedie, elementi di arredo urbano e un palco ben illuminato. Quest'anno la particolarità del programma è legata alla preponderanza del canto, con 12 serate sulle 20 dal vivo che

vedranno salire sul palco voci femminili.

Per Cattoli i concerti vocali sono ormai imprescindibili, «tanto che li facciamo anche durante i weekend nel resto dell'anno». Si partirà il 3 giugno con musica d'ascolto e vini giovani dal Veneto proposti da Moustache, mentre i live inizieranno la sera successiva con il progetto Wrong Sisters che nasce dall'unione di Beatrice Lenzini e Francesca Alinovi. Venerdì 5 giugno tornerà la voce potente di Moris Pradella, anche chitarrista, già vocalist di Jovanotti e Marco Mengoni, accompagnato da Luca Bonucci (pianoforte).

Nelle settimane a seguire sfileranno numerose band tra sonorità black, soul, funk fino alle contaminazioni più elettroniche. Con nomi abituali quali Rick Hutton, Sara Zaccarelli & Aldo Betto, Naimah, Rachel Doe. Il Salotto del Jazz terminerà il 9 agosto, con chiusura della strada prevista alle 19.30, inizio concerti alle 21, conclusione alle 23 e riapertura della strada a mezzanotte e mezza. Due le serate in

deroga, giovedì 18 giugno con la storica Doctor Dixie Jazz Band al gran completo, guidata dal trombone di Checco Coniglio. La band, anticipa Armaroli, ha in serbo prossimamente un documentario, un album e una serata a teatro. La sera dopo il Parma Brass con Elena Giardina e Fabrizio Ceste per il live «Made in Italy».

Nato nel 1991, Parma Brass è un ensemble che ha saputo evolvere il classico quintetto d'ottoni in una formazione dinamica, arricchita da percussioni e voci soliste. Con oltre trent'anni di storia e 7 album all'attivo, il gruppo propone attualmente un repertorio musicale dalle grandi pagine dell'opera e dell'operetta fino alle moderne contaminazioni swing, pop, soul e colonne sonore. Non più solo jazz, perché tra le novità figura anche l'approdo del reggae con il trio di Tiziano Cavaliere, contrabbasso e voce, impegnato in un omaggio a Bob Marley. E poi l'Orchestra Putipù di Enrico Farnedi con «Swing Favorites», il trio di

Nelson Machado, The Indians con «Sounds from New Orleans» e il quartetto di Claudia Cieli con «Le mille bolle blu». La 31enne cantante bolognese ha all'attivo importanti collaborazioni con artisti italiani come Donatella Rettore, di cui ha aperto i concerti, e Andrea Mingardi al fianco del quale è stata tre anni di tournée come corista. Il gran finale live, venerdì 7 agosto, sarà ancora nel segno delle cantanti con il trio di Gloria Turrini, affiancata da Andrea Guerrini e Alessandro Altarocca.

Cattoli
I concerti vocali sono ormai diventati imprescindibili per noi, tanto che li facciamo durante i weekend anche nel resto dell'anno e non solo durante questa manifestazione



Tra cibo e musica Due momenti delle passate edizioni del Salotto del Jazz che anima via Mascarella alta



Peso: 10-37%, 11-11%



Peso: 10-37%, 11-11%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

I talenti del **Peri-Merulo** in mostra al Premio Giuseppe Alberghini

La scuola reggiana ha ottenuto diversi riconoscimenti coi ragazzi

Reggio Emilia Si chiude con un bilancio straordinario la partecipazione degli allievi del Conservatorio di Musica "Peri-Merulo" di Reggio al prestigioso Premio Giuseppe Alberghini, la rassegna che mappa e valorizza i migliori talenti musicali della Regione Emilia-Romagna.

I giovani musicisti dell'istituto reggiano hanno letteralmente conquistato le commissioni giudicatrici, portando a casa una lunghissima serie di primi premi assoluti, podi e riconoscimenti di altissimo livello in svariate discipline, dall'organo ai fiati solisti, fino alla composizione e alla musica da camera.

A spiccare tra i risultati d'eccellenza sono i 1° Premi Assoluti, i massimi riconoscimenti previsti dal concorso per chi ha raggiunto il punteggio più alto in assoluto nella propria categoria.

Tra questi, spicca la straordinaria performance di Alessandro Dumitrache, che nella categoria Fiati Solisti (Cat. B) ha ottenuto il punteggio perfetto di 100/100, conquistando anche un secondo trionfo in duo nella sezione Formazioni Cameristiche (Cat. E) insieme a Bartolomeo Montanari (vincitore a sua volta di un 1° posto nei fiati con 99/100).

Grande affermazione anche per Filippo Montanari, Primo Premio Assoluto ex aequo nei fiati con 99/100, per l'organista Leonardo Pini (95/100, che brilla anche nella sezione composizione con un secondo posto) e per il compositore Vincenzo Marco Battista (95/100).

«Questi eccezionali risultati - dicono Michele Montanari, presidente del Conservatorio e il direttore Imerio Tagliaferri - accendono ancora una volta i riflettori sulla qualità della proposta di-

dattica del nostro Conservatorio e sulla dedizione dei suoi docenti, capaci di guidare i giovani talenti verso traguardi di rilievo regionale e nazionale. Ai docenti e a tutti gli studenti vanno i più vivi complimenti per aver tenuto alto il nome di Reggio Emilia nel panorama musicale».

Il Premio, oggi giunto alla decima edizione, è rivolto ai giovani musicisti e ai compositori di ogni nazionalità, residenti o domiciliati in Emilia-Romagna, o frequentanti scuole pubbliche o parificate a indirizzo musicale e scuole o organismi riconosciuti della Regione. Sedi operative del Premio sono il Teatro Biagi D'Antona, e, a partire dal 2025, la Sala Cutuli, al nuovo Parco del Sapere Ginzburg (Pas), a Castel Maggiore. Grazie a prestigiose collaborazioni instaurate sin dalla sua nascita con diverse istituzioni

musicali, quali il Teatro Comunale di Bologna (partner fondatore), Fondazione Musica Insieme e Accademia Internazionale di Imola "Incontri col Maestro" (solo per citarne alcune), grazie al fondamentale sostegno di Lions Clubs International e a una ricca rete di rapporti fra istituzioni, enti e associazioni locali, oggi il concorso rappresenta un unicum sul territorio.

Dal 2015 ad oggi sono stati più di 2300 i giovani talenti che hanno scelto di partecipare al concorso e oltre 230 di essi sono stati premiati. Più di 100 giurati di comprovata esperienza hanno prestato la loro opera partecipando alle commissioni nelle varie sezioni.

Il premio nasce per dare visibilità ai giovani musicisti della Regione

I musicisti del Peri-Merulo ricevono il premio in memoria di Giuseppe Alberghini



Peso:41%

INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED ETICA: LA SFIDA DECISIVA PER LE IMPRESE

UN SECOLO DI CANTIERI, TRA TRADIZIONE E VISIONE INNOVATIVA

Come utilizzare l'AI in modo responsabile tra innovazione, sicurezza e formazione

L'Intelligenza Artificiale sta trasformando profondamente il mondo delle imprese, ridefinendo modelli produttivi e processi decisionali. Ma insieme alle opportunità emergono interrogativi cruciali su etica, sicurezza e responsabilità. Ne parliamo con Riccardo Petricca, CEO di AI &volutions, docente universitario e figura di riferimento nazionale nell'ingegneria dell'informazione, con ruoli anche a livello istituzionale.

di Roberta Imbimbo

Galliera Costruzioni, la storia di un'impresa familiare che costruisce infrastrutture e comunità

La Galliera Costruzioni S.r.l., con sede a Bondeno, in provincia di Ferrara, rappresenta una realtà imprenditoriale solida e longeva nel panorama edilizio nazionale. Con oltre cento anni di attività, l'azienda è cresciuta insieme alla comunità locale, diventando un punto di riferimento non solo economico ma anche sociale. La sua storia è quella di un'impresa familiare che ha attraversato generazioni mantenendo al centro valori come professionalità, affidabilità e attenzione al territorio. Ne parla il CEO Ing. Marco Galliera

Ingegnere Petricca, cosa significa oggi parlare di sostenibilità etica dell'Intelligenza Artificiale nelle aziende?

Significa comprendere che l'AI non è solo una tecnologia, ma uno strumento che ha impatti concreti sulle persone, sulle decisioni e sulla società. Un utilizzo etico implica trasparenza, correttezza nell'uso dei

dati e consapevolezza delle conseguenze delle scelte automatizzate. Le aziende devono adottare l'AI non solo per essere più efficienti, ma per essere anche più responsabili.

Quali sono i principali rischi di un utilizzo non consapevole dell'AI?

I rischi sono molteplici: bias algoritmici, violazioni della privacy, decisioni automatizzate non controllate. L'AI non è infallibile: senza supervisione umana ed etica, rischia di amplificare errori e disuguaglianze.

Quanto è importante affidarsi a professionisti esperti in questo campo?

È fondamentale. L'AI non è uno strumento "plug and play". Richiede competenze tecniche, ma anche normative ed etiche. AI &volutions nasce per accompagnare le aziende italiane e internazionali nelle nuove frontiere digitali - dall'Intelligenza Artificiale alla cybersecurity fino all'Industria 5.0 - con un approccio che integra innovazione e responsabilità etica. Affidarsi a esperti significa evitare errori strategici e costruire valore competitivo nel lungo periodo.

Lei è anche docente universitario e formatore: quanto conta la formazione?

La formazione è la vera chiave. Non basta introdurre strumenti di AI, bisogna formare le persone al loro utilizzo corretto. Tengo corsi in università, percorsi di reskilling nelle aziende e seminari nelle scuole proprio per diffondere una cultura digitale consapevole. I programmatori, in particolare, devono evolversi: non solo sviluppatori, ma veri e propri addestratori etici dell'AI.

Qual è il legame tra Intelligenza Artificiale e cybersecurity?

È un legame indissolubile. L'AI si basa sui dati, e i dati devono essere protetti. Non può esistere un'AI etica senza cybersecurity. I dati sono il cuore dell'intelligenza artificiale: proteggerli significa proteggere persone, aziende e decisioni. Senza sicurezza, l'innovazione diventa un rischio. Pensiamo all'utilizzo di cloud non sicuri o alla gestione impropria delle informazioni: sono vulnerabilità enormi. La sicurezza informatica diventa quindi una responsabilità non solo tecnica, ma anche morale.

Guardando al futuro, cosa distingue un'azienda innovativa da una davvero sostenibile?

La capacità di mettere la persona al centro. La tecnologia deve essere al servizio dell'uomo, non il contrario. Il futuro non è solo tecnologico, ma umano: l'AI farà la differenza solo se sarà guidata da responsabilità, competenza e visione etica.

Dott. Galliera, cosa significa oggi



Peso:100%

guidare un'azienda con oltre cento anni di storia?

Significa essere consapevoli della responsabilità che si eredita. Ogni generazione deve custodire ciò che è stato costruito e allo stesso tempo proiettarlo nel futuro. Per noi vuol dire mantenere saldi valori come professionalità, affidabilità e attenzione al territorio, interpretando però un settore profondamente cambiato, che oggi richiede competenze tecniche avanzate, capacità organizzative e una visione strategica più ampia.

Qual è stata la chiave della crescita dell'azienda?

La continuità unita alla capacità di evolvere. Negli anni abbiamo affrontato lavori sempre più complessi, dalle costruzioni civili agli interventi infrastrutturali. Questo è stato possibile grazie a un approccio imprenditoriale prudente ma aperto all'innovazione, con investimenti costanti nella qualità del lavoro, nella formazione delle persone e nell'organizzazione aziendale, senza perdere il legame con il territorio.

Operate sia nel pubblico sia nel privato: quali sono le principali sfide?

Sono ambiti molto diversi. Il settore pubblico richiede rigore normativo, trasparenza e una solida gestione amministrativa; quello privato, invece,

rapidità decisionale, flessibilità e capacità di personalizzare i progetti. La sfida è integrare questi approcci mantenendo sempre elevata la qualità e l'affidabilità del nostro lavoro.

Quanto contano innovazione e sicurezza oggi?

Sono elementi centrali. L'innovazione riguarda non solo tecnologie e materiali, ma anche l'organizzazione dei processi e dei cantieri. Parallelamente, la sicurezza è un valore imprescindibile: significa tutelare chi lavora con noi e garantire la qualità delle opere. La certificazione S.O.A. testimonia il nostro impegno nel rispettare standard elevati di competenza e affidabilità.

La vostra azienda è molto attiva anche nella vita sociale del territorio.

Per noi è fondamentale. Un'impresa non può limitarsi alla dimensione economica: ha anche una responsabilità verso la comunità. Negli anni abbiamo sostenuto associazioni sportive, culturali e iniziative sociali perché crediamo che sviluppo economico e sociale debbano procedere insieme.

Quale futuro vede per il settore delle costruzioni?

Sta vivendo una fase di grande trasformazione. Temi come sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica ed efficienza delle risorse sono sempre più centrali. La sfida sarà crescere mantenendo l'equilibrio tra esperienza e innovazione, partecipando a progetti infrastrutturali sempre più complessi su scala regionale e nazionale.



Peso:100%

Approvato l'odg in Consiglio: nuovi servizi digitali, ipotesi piazza XX Settembre e Porta Galleria come 'hub' informativi

Il Comune promuove i totem multilingue

«**Promuovere** la città in modo moderno e sostenibile». È l'obiettivo del Consiglio comunale, che invita la Giunta a «sviluppare un sistema integrato di accoglienza turistica, fisico e digitale, nei principali punti di accesso alla città, come aeroporto e stazioni». L'odg di Giacomo Tarsitano (lista 'Lepore sindaco') è stato approvato con 16 voti favorevoli (Pd, Coalizione civica, Lepore sindaco, Anche tu Conti) e otto non votanti (Fdl, FI, Bologna ci piace, misto) e propone di «installare dei totem multilingue» per «permettere ai visitatori di accedere dal proprio smartphone a informazioni aggiornate su eventi, itinerari e servizi, nonché all'acquisto della Bolo-

gna Welcome Card e della Tessera Boost di Tper».

Il sistema dovrà essere «basato su piattaforme digitali accessibili tramite Qr code e web app, così da ridurre costi di manutenzione, consumi energetici e rischi di vandalismo – prosegue l'odg –, migliorando accessibilità e diffusione dei servizi turistici, grazie a strumenti di multilinguismo automatico, geolocalizzazione e invio diretto di link per acquisti, prenotazioni e servizi».

Alla Giunta il Consiglio chiede anche di «inserire contenuti dedicati alla lingua bolognese e alla cultura locale». Focus poi sulla possibilità di «monitorare l'efficacia di tali strumenti entro il primo anno dall'installazione, tramite indicatori co-

me numero di card vendute, utilizzo multilingue, soddisfazione dei visitatori, impatto sui flussi e visibilità social». Infine, l'Aula suggerisce di «sperimentare piazza XX Settembre e il Cassero di Porta Galliera come hub di informazione turistica e mediazione linguistica, in collaborazione con operatori, associazioni ed enti».



Peso:21%

ARGELATO

Olio esausto, nuovi contenitori

Geovest ha sostituito i vecchi raccoglitori per i liquidi alimentari

Nel territorio comunale di Argelato, Geovest ha sostituito i contenitori dell'olio esausto. I nuovi contenitori hanno una migliore riconoscibilità, che permette di ridurre il rischio di errori nel conferimento, mostrando, inoltre, una maggiore capienza, consentono un'ottimizzazione della frequenza dei ritiri. L'olio esausto deve essere raccolto in bottiglie o flaconi di plastica prima di essere depositato nei contenitori dedicati. I nuovi contenitori dell'olio alimentare esausto sono posizionati ad Argelato nelle vie delle Querce (intersezione con via dei Pioppi); Gnudi (intersezione con la stessa via Gnudi) e degli Aceri. A Funo nelle vie Agucchi (stazione Ecostation); Gramsci - parcheggio a nord del bar dell'orologio e via Funo (incrocio con via Nuova). Nelle frazioni di Casadio, Voltareno e Malacappa vengono mantenuti i contenitori piccoli.



Peso: 12%

«Serve un collegamento col prossimo capolinea del tram a Corticella»

Larghetti, consigliera della Città Metropolitana, dopo la riunione del Pd: «Andare oltre la linea 18»

CASTEL MAGGIORE

«La linea 18 che arriva fino al Trebbo è frutto di un progetto di diversi anni fa, 'Trebbo si fa bella', che vide insieme Comune, associazioni e cittadini. Oggi è arrivato a concretizzarsi. Ma serve ancora molto altro». È il leit motiv emerso durante l'incontro dal titolo 'Il 18 arriva a Trebbo! Trasporti locali: cosa è stato fatto, cosa si può fare', che si è tenuto nei giorni scorsi nella sede del Pd di Trebbo. Sono intervenuti Simona Larghetti, consigliera delegata Trasporto pubblico Città Metropolitana, Daniele Grillo, associazione Pillole di tram, Massimo Bosso,

componente CdA di Tper, Andrea Pareschi, segretario dell'Unione Comunale del Pd di Castel Maggiore. Luca De Paoli, consigliere comunale, ha moderato l'incontro. Larghetti ha spiegato che il 18 al Trebbo è un «pezzettino di un progetto più complessivo».

In sostanza serve una linea che colleghi Trebbo a Castel Maggiore e al prossimo capolinea del tram a Corticella. Più in generale, serve una rete di trasporto pubblico che metta in connessione Comuni e punti strategici dell'area Reno Galliera: oltre al tram, anche la stazione Sfm (Servizio ferroviario metropolitano) e l'ospedale di Bentivo-

glio. «Il risultato del 18 - aggiunge De Paoli - è il frutto di un lavoro partito da lontano. Ora la giunta comunale ascolti le richieste dei cittadini e le porti al tavolo della Città Metropolitana».

p.i.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:14%

Il Comune approva il bilancio «Ex Siapa e torre medievale, quadruplicati gli investimenti»

GALLIERA

Galliera approva il consuntivo di bilancio. Il sindaco di Galliera, Stefano Zanni, e l'assessore al Bilancio, Diego Baccilieri esprimono soddisfazione per gli esiti del bilancio consuntivo 2025 del Comune, che si chiude con un incremento del risultato di amministrazione, un raddoppio dell'avanzo libero e una quota destinata agli investimenti quadruplicata rispetto all'anno precedente. «Risultati importanti – dichiarano Zanni e Baccilieri – frutto di un lavoro attento, preciso e capillare sul fronte delle entrate e delle spese, cercando al tempo stesso di cogliere tutte le

opportunità di finanziamento disponibili. Un impegno intenso che prosegue da anni e che ha consentito di mettere in sicurezza i conti dell'ente». Il consuntivo evidenzia investimenti e lavori, per oltre tre milioni e mezzo di euro. Tra gli interventi principali figurano l'area Ex Siapa, la riqualificazione del centro sportivo con la sostituzione della copertura pressostatica del campo da tennis con una moderna tensostruttura dotata di intelaiatura metallica fissa, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, oltre ad altri interventi sul fronte dell'efficientamento, come l'installazione di due nuovi impianti fotovoltaici. «Nel corso dell'anno lavoreremo inoltre sulla torre medievale – evidenzia Zanni – grazie a un

importante finanziamento statale, e confidiamo di poter annunciare a breve novità positive relative ad alcuni bandi ai quali abbiamo partecipato». «È chiaro che servirà continuare a operare con attenzione e prudenza – conclude Baccilieri – ma è giusto che emerga anche il lavoro svolto, che restituisce la fotografia di un bilancio in ordine, pur in presenza di risorse non elevate, e di una gestione amministrativa organizzata ed efficiente».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 19%

Show e bancarelle, una Notte Bianca speciale

Sabato l'edizione dedicata a Giulietta Masina con negozi aperti, laboratori e food truck dall'ora dell'aperitivo fino a mezzanotte

SAN GIORGIO

Sabato a San Giorgio di Piano arriva la nuova edizione della Notte Bianca, dedicata a Giulietta Masina, icona del cinema italiano, nonché moglie e musa di Federico Fellini, e che proprio a San Giorgio è nata, il 21 febbraio 1921. La Notte Bianca sarà un'occasione speciale per vivere il centro storico in una veste diversa, tra incontri, luci e divertimento, in modo da valorizzare il tessuto commerciale locale e creare un momento di partecipazione condivisa per cittadini e visitatori.

Dall'ora di aperitivo fino a mezzanotte, i negozi del centro resteranno aperti, saranno organizzati laboratori e momenti di intrattenimento per i più piccoli, si potrà mangiare in uno dei food truck allestiti, con anche accorgimenti per chi è celiaco, e fare shopping nei mercatini del paese. «La Notte Bianca è un momento importante per la comunità, in grado di valorizza-

re il nostro centro, le attività commerciali e il piacere di vivere gli spazi pubblici insieme – sottolinea Matteo Corbo, assessore alle attività produttive di San Giorgio –. Dedicare l'edizione a Giulietta Masina significa rendere omaggio a una concittadina illustre, ma soprattutto a una donna che ha saputo raccontare con sensibilità e poesia l'anima autentica delle persone». Anche Giancarlo Tonelli, direttore generale di Ascom, che promuove l'evento insieme al Comune, sostiene che «i negozi di vicinato contribuiscono ogni giorno a rendere vivo, sicuro e accogliente il tessuto urbano, garantendo una migliore qualità della vita e rafforzando l'identità del territorio e il legame con i cittadini». Per rendere ancora più magica l'atmosfera della serata, gli organizzatori invitano tutti i partecipanti a rispettare il dress code, vestendosi di bianco, un simbolo di eleganza, luce e spirito di festa. Secondo Silvestro de Pasquale, presidente dell'associazione 'In Centro a San Pietro': «I negozi non sono soltanto attività economiche, ma presidi sociali capaci di ge-

nerare relazioni, identità e senso di comunità. La Notte Bianca rappresenta perfettamente la missione della nostra associazione: unire commercio, socialità e promozione del territorio». Maria Laura Amoroso, vice presidente dell'associazione, aggiunge che la serata è stata «pensata davvero per tutti: famiglie, bambini, appassionati di musica e delle due ruote, con tante attrazioni, spettacoli ed eventi, tra cui anche una suggestiva esposizione di vespe».

Si preannuncia dunque una notte degna di nota per il paese di San Giorgio, tra botteghe, musica, cibo e il ricordo di Giulietta Masina, «una delle attrici più importanti e significative della storia del cinema italiano del '900, e non solo – secondo Isabella Pisan, del consiglio direttivo di 'In Centro a San Giorgio' –. Per noi sangiorgesi è un grande onore e un vero piacere ricordare Giulietta, la nostra concittadina più nota».

Francesco Dei

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:41%

Il Salotto del Jazz illumina via Mascarella

La rassegna di 40 concerti tra il 4 giugno e l'8 agosto. Debutto delle Wrong Sisters. Gloria Turrini per l'ultima data.

A raccontare il Salotto del Jazz, rassegna en plein air che torna a riaccendere via Mascarella, quest'anno sono soprattutto le voci. Dehor co-gestito da Cantina Bentivoglio, Bravo Caffè e Bar Moustache, giunto alla 28esima edizione: quaranta appuntamenti, tra il 4 giugno e l'8 agosto, dalle 21,30, con 20 live cantati di giovedì e venerdì (mercoledì e sabato musica di sottofondo), un tratto di strada - di cui è prevista la chiusura dalle 21 alle 23 - costola di Bologna Estate che diventa un piccolo osservatorio sul jazz. Dal debutto delle **Wrong Sisters** alla chiusura con **Gloria Turrini (foto)**, cui partecipa una quota consistente di jazz singer. La **Doctor dixie Jazz Band** (18 giugno), con lo storico ensemble a dieci, aggiunge una doppia presenza femminile - **Valentina Mattaroz-**

zi e Angela Sette - che aggiornano la tradizione senza snaturarla, esaltando i progetti crossover e soul. Un cartellone firmato **Alberto Armaroli** e **Massimiliano Cattoli** che alterna tradizione, R'n'B, omaggi e derive caribiche, ma che trova nella centralità delle chanteuse il filo rosso più evidente. Si parte giovedì 4 giugno con le **Wrong Sisters: Beatrice Lenzini** (piano, voce) e **Francesca Alinovi** (contrabbasso voce) che intrecciano strumenti e armonizzazioni vocali in un repertorio che guarda al jazz acustico con una scrittura contemporanea. Venerdì 5 **Moris Pradella** (voce e chitarra), ex Quintorigo, porta con **Luca Bonucci** (piano) un set più intimo, tra soul e improvvisazione. Il cartellone si apre poi a un ventaglio più ampio: **Rick Hutton**, presentatore del Porretta Soul Festival, rilegge gli anni d'oro dell'R'n'B con i **Groove City**; **Tiziano Cavaliere** firma **One Love Project**, omaggio in trio a **Bob Marley** che non è semplice tributo, ma trasposizione jazzistica del reggae. Il mese prosegue con progetti che alternano

brass band (la **Parma Brass**, il 19), ottetto di fiati e ottoni e la batteria di **Murena**, con **Elena Giardina** e **Fabrizio Ceste** Made in Italy, soul e blues (**Sara Zaccarelli** con **Aldo Betto**), fino ai set narrativi come quello di **Lorenzo Pagani**, voce e piano, sostenuto dal trio di **Marco Dirani**. Luglio porta altre declinazioni: **Erika Corradi** con l'Fst3 in un dialogo tra voce e ritmica; **Claudia Cieli** che rilegge *Le mille bolle blu* con un quartetto agile; **Marina Santelli** in un *Summer Soul* essenziale; l'**Orchestra Putipù** che riporta lo swing in strada con leggerezza calibrata. La seconda metà della rassegna alterna atmosfere brasiliane (**Nelson Machado**), jazz vocale contemporaneo (**Silvia De Santis**), richiami rétro (**The Old Fashioned**), fino ai colori roots di **Naïmah**. Chiudono due progetti che riportano il Salotto alle sue radici: **The Indians** con un omaggio a New Orleans e la **Kingbeggar Orchestra**, formazione ridotta ma energica. Ad agosto, **Rachel Doe** (giovedì 6) e **Gloria Turrini** (il 7) firmano gli ultimi due rendez-vous.

Gian Aldo Traversi



Peso: 28%

Schneider Electric rafforza il polo di Padova per il raffreddamento di applicazioni critiche

Transizione

La multinazionale francese è cresciuta in Italia del 50%, per ricavi, negli ultimi 5 anni

Sara Deganello

«L'Italia diventerà il nostro centro di competenza europeo per il raffreddamento a liquido, su cui si baserà il 60-70% dei nuovi data center in costruzione da qui al 2030, dedicati all'intelligenza artificiale. Qui amplieremo la produzione, vogliamo e continueremo a investire in Europa e in Italia». Così il ceo di Schneider Electric Olivier Blum annuncia il rafforzamento dello stabilimento di Conselve (Padova), nella cooling valley italiana, dove la multinazionale francese lavora sulle soluzioni di raffreddamento avanzato, per data center e applicazioni critiche, finora ad aria. «L'Italia è da sempre un centro di competenza a livello mondiale per questa tecnologia, che tuttavia ora, per i nuovi data center legati all'AI, non sarà più sufficiente. Due anni fa abbiamo acquisito uno degli specialisti mondiali nel raffreddamento a liquido, l'azienda Usa Motivair, e ora stiamo aggiungendo le sue competenze al polo italiano, cominciando a produrre sistemi di raffreddamento a liquido».

Incontriamo Olivier Blum a Stezzano (Bergamo), quartier generale di Schneider Electric in Italia, dove si realizza anche uno dei prodotti che incarnano la transizione: il quadro elettrico Sm AirSeT in media tensione senza il gas SF6, un'infrastruttura di distribuzione dell'elettricità con un cuore isolato ad aria e non più utilizzando gas fluorurati, messi fuori legge dall'Ue dal 1° gennaio 2026 per motivi ambientali. Non solo: è il primo nativo digitale della famiglia, dotato di sensori che generano dati messi a disposizione dei clienti - distributori di energia, utility, aziende energivore - per gestirne, anche grazie all'intelligenza artificiale, il corretto funzionamento. Con possibilità di manuten-

zione predittiva e puntuale.

«Siamo un'azienda presente sul mercato da 190 anni, realizziamo prodotti che aiutano a consumare elettricità in casa, negli edifici, nei data center, nell'industria, nelle infrastrutture. Negli ultimi dieci anni abbiamo fatto in modo che queste apparecchiature fossero connesse, digitali. Non solo: che avessero un ulteriore livello di controllo, cioè la capacità di estrarre dati ed elaborarli, anche grazie all'AI. Le abbiamo rese intelligenti e quindi in grado di generare maggiore efficienza e sostenibilità. Abbiamo trasformato Schneider Electric da un'azienda di hardware a una di hardware e software», spiega. Blum ha appena partecipato alla conferenza internazionale di Aveva, società di software industriale inglese che Schneider ha acquisito nel 2023. L'incontro annuale, sempre in luoghi diversi, quest'anno è stato a Milano. «Ogni anno selezioniamo i Paesi più avanzati, con raccolgono il maggiore interesse da parte dei nostri clienti. L'Italia ha una lunga storia industriale e Milano è davvero il centro nevralgico», spiega il ceo.

Il Sm AirSeT è coperto da 57 brevetti ed è stato sviluppato (e viene prodotto) a Stezzano (per i mercati italiano, spagnolo, portoghese) in Francia e in Ungheria. «L'obiettivo in ogni regione che presidiamo è garantire che il 90% dei prodotti venduti sia fabbricato localmente», chiosa Blum. Oltre a Conselve e Stezzano Schneider ha in Italia altri tre stabilimenti: a Pieve di Cento (Bologna) c'è il centro di eccellenza globale per le tecnologie di illuminazione di emergenza; a Casavatore (Napoli) il polo produttivo altamente automatizzato di apparecchiature in bassa tensione; ad Alipago (Belluno) il sito per i sistemi di regolazione della catena del freddo.

Il gruppo dà lavoro a 3mila persone

e ha appena completato un ciclo di investimenti da oltre 60 milioni nel nostro Paese. Nel mondo conta 160mila dipendenti e un fatturato di 40,2 miliardi di euro nel 2025. L'Italia è nella top 3 europea e top 10 mondiale della rete di Schneider per ricavi ed è cresciuta del 50% negli ultimi 5 anni, grazie alla domanda di elettrificazione, digitalizzazione e automazione. Il Paese, con l'Europa, continua a crescere. Il gruppo ha fatturato 9,8 miliardi globalmente nel primo trimestre: +11%. «L'Europa è andata estremamente bene, nel complesso avrà un'ottima performance. Prevediamo che questa tendenza si manterrà nei prossimi tre-quattro anni e l'Italia è uno dei Paesi che sta ottenendo eccellenti risultati», commenta Blum.

La strada dell'elettrificazione e della digitalizzazione sembra segnata: dall'accordo di Parigi alla crisi di Hormuz, decarbonizzazione e sicurezza energetica passano di lì. E anche dalle tecnologie di Schneider.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia diventerà il nostro centro di competenza europeo per il raffreddamento a liquido



OLIVIER BLUM

Ceo di Schneider Electric



Peso: 21%

Private equity

Viabizzuno (Clessidra), Style Capital e altri fondi alle offerte finali

L'azienda, big del design,
al centro di un riassetto
Al lavoro Mediobanca

Carlo Festa

MILANO

Sono in arrivo, a inizio luglio, le offerte finali per Viabizzuno, eccellenza italiana nella produzione di luci per abitazioni, ambienti di lavoro, musei, negozi e giardini, controllata del gruppo finanziario Clessidra Private Equity sgr.

Secondo indiscrezioni, sarebbe in corso un'operazione ristretta, con la presenza di 2-3 fondi potenzialmente interessati al dossier, finalizzata alla vendita della maggioranza. In lizza ci sarebbero, appunto, alcuni private equity, italiani ed esteri. Fra questi sarebbe al lavoro il gruppo Style Capital, operatore specializzato nel Made in Italy e nel lusso. Già nelle scorse settimane sono pervenute all'advisor finanziario Mediobanca alcune offerte preliminari, che entro luglio dovranno essere seguite dalle proposte confirmatorie.

Il gruppo Clessidra è entrato come azionista in Viabizzuno nel

2022, rilevando la maggioranza della società, precedentemente detenuta da 21 Invest, dal fondatore Mario Nanni, oltre che da alcuni manager dell'azienda.

In questi anni il gruppo, guidata dall'amministratore delegato Corrado Colli, ha accelerato sul percorso di crescita internazionale.

Viabizzuno ha terminato il 2025 con un fatturato di circa 74 milioni di euro. L'ordinato complessivo – comprensivo degli ordini acquisiti e non ancora fatturati – si è invece attestato a 78 milioni, in forte aumento rispetto ai circa 50 milioni del 2017. La redditività sta progressivamente incrementando, con un Ebitda margin salito al 23%, a circa 18 milioni di euro.

Il piano industriale prevede una crescita a doppia cifra nei prossimi anni. A fare da volano dovrebbero essere soprattutto i nuovi investimenti, l'ampliamento del portafoglio prodotti e il consolidamento delle relazioni con i grandi clienti

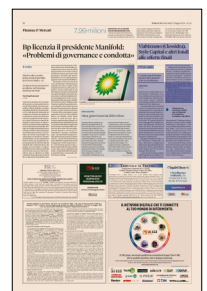
internazionali. Viabizzuno ha pro-

seguito la crescita anche tramite acquisizioni selezionate: a fine 2023 c'è stata l'operazione con Stealth Light e nel 2025 con Iosco Group. Attualmente circa il 60% della produzione di Viabizzuno è destinata all'export. Oltre all'Italia, le principali aree geografiche sono l'Europa centrale ma anche la Cina, gli Stati Uniti e il Medio Oriente.

La nascita dell'azienda, che ha sede a Bentivoglio, in provincia di Bologna, risale ad oltre 30 anni fa: nel 1994 l'imprenditore Mario Nanni ha infatti fondato il gruppo con la collaborazione di Sebastiano Vasta e Paolo Marzetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Viabizzuno ha
terminato il 2025
con un fatturato
di 74 milioni e
un Ebitda a 18 milioni**



Peso:13%